

cati e previsti nel Regio Decreto di riconoscimento 17 maggio 1934, n. 7331 sopra trascritti. Con osservanza.

Il Presidente del Consorzio dell'Oglio
f.to CACCIARI.

V.

CONVENZIONE 22 MAGGIO 1937 TRA LO STATO E LE UTENZE IRRIGUE.

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA
N. 3256 di Rep. N. 15439 di Prot.

ATTO DI ACCORDO

tra le Amministrazioni dei Lavori Pubblici e delle Finanze

E

le Utenze di Roggia Fusia, Seriola Vecchia (Vetra), Roggia Castrina, Roggia Trenzana, Roggia Travagliata, Seriola Baiona, Roggia Rudiana, Roggia Castellana, Roggia Vescovada, Roggia Molina, Roggia Sale, Roggia Belladonna, Roggia Antegnata, del Consorzio per l'Incremento delle irrigazioni Cremonesi, e del Naviglio della città di Cremona, in ordine al riconoscimento dei diritti d'uso sul Fiume Oglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E IMPERATORE DI ETIOPIA

L'anno millenovecentotrentasette Anno XV^o E. F. in questo giorno ventidue, del mese di maggio (22-5-1937 XV^o) alle ore sedici in Brescia, e in una sala della Regia Prefettura, innanzi a me Cav. Uff. Dr. Giuseppe Orlandi fu Giacomo, Consigliere di Prefettura, delegato alla stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa in forza del Decreto Prefettizio 7-1-1927 A. V^o n. 26,

Si sono costituiti:

Da una parte:

L'On. Ministero dei Lavori Pubblici, rappresentato dal Sig. Comm. Dr. Ing. Ferdinando Potenza, Ingegnere Capo dell'Uf-

ficio del Genio Civile di Brescia, all'uopo delegato con Ministeriale in data del 18 dicembre 1936 A. XV^o — Direzione Generale delle Acque e degli Impianti Elettrici, Divis. XII n. 9446-9576.

E

l'On. Ministero delle Finanze, rappresentato dal Sig. Comm. Dott. Alfonso Mastrangelo, intendente di Finanza di Brescia all'uopo delegato con Ministeriale in data del 31 dicembre 1936 A. XV, Prov. Generale dello Stato, div. 4^a n. 38193;

assistiti dal Sig. Avv. Comm. Antonino Nonnis, Vice Avvocato dello Stato in Milano.

E

Dall'altra parte:

Il Presidente della Roggia Fusia, con sede in Comune di Palazzolo sull'Oglio (provincia di Brescia), Signor Cav. Uff. Rag. Antonio Guzzi, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera della Deputazione Consorziale in data del 25 marzo 1937-XV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Vetra o Vecchia, con sede in Comune di Chiari (provincia di Brescia), Signor Comm. Avv. Faustino Caravaggi, autorizzato con delibera dell'Assemblea dei Consortisti in data del 27 giugno 1936-XIV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Castrina, con sede presso la Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori di Brescia, Signor Conte Avv. Nicolò Panciera di Zoppola, autorizzato con delibera dell'Assemblea del Consorzio in data del 7 novembre 1936-XV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Trenzana, con sede in Comune di Trenzano (provincia di Brescia), Signor Dott. Ing. Michele Metelli, autorizzato con delibera dell'Assemblea degli Utenti in data del 10 maggio 1936-XIV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Travagliata, con sede in Comune di Travagliato (provincia di Brescia), Signor Dott. Ing. Gaudenzio Mazzocchi, autorizzato con delibera dell'Assemblea generale degli Utenti in data del 26 luglio 1936, Anno XIV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Baiona, con sede in Comune di Chiari (Provincia di Brescia), Sig. Giovanni Fogliata, autorizzato con delibera della Vicinia in data del 10 maggio 1936-XIV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Rudiana, con sede in Comune di Rudiano (Provincia di Brescia), Sig. Pietro Salvoni, autorizzato con delibera dell'Assemblea Generale degli Utenti in data del 26 aprile 1936-XIV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Castellana, con sede in Comune di Castelvati (Provincia di Brescia), Signor Avv. Gaetano Grazioli, autorizzato con delibera dell'Assemblea Generale in data 26 aprile 1936-XIV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Vescovada, con sede in Comune di Roccafrana (Provincia di Brescia), Sig. Giuseppe Zani, autorizzato con delibera dell'assemblea in data 14 aprile 1936-XIV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Molina, con sede in Comune di Villachiara (Provincia di Brescia), avente causa dai Signori Conti Martinengo, Signor Ing. Michele Metelli, autorizzato con delibera dell'Assemblea Generale degli Utenti in data del 21 aprile 1937-XV;

Il Presidente del Consorzio della Roggia Sale, con sede in Comune di Cividate (Provincia di Bergamo), Sig. Giovanni Gorini, autorizzato con delibera della Delegazione della Utenza in data del 25 marzo 1937-XV - Assemblea 28 aprile 1937;

Il Commissario Ministeriale del Consorzio della Roggia Donna (Belladonna), con sede in Comune di Calcio (provincia di Bergamo), Signor Dott. Ing. Giulio Sanga, autorizzato con delibera 3 aprile 1937-XV;

Il Delegato Podestarile del Comune di Antegnate, per la Roggia Antegnata, con sede in Comune di Antegnate (Provincia di Bergamo), Signor Ambrogio Restelli, autorizzato con delibera 2 aprile 1937-XV - superiormente approvata;

Il Segretario dell'Amministrazione del Naviglio Città di Cremona, con sede in Comune di Cremona, Signor. Dott. Ing. Achille Verdelli, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 1° aprile 1937-XV;

Il Direttore del Consorzio per l'incremento delle irrigazioni nel territorio cremonese, con sede in Comune di Cremona, Signor Ing. Comm. Adriano Vigolini, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 1937-XV.

Sono pure intervenuti come testimoni i Signori:

Il Presidente del Consorzio dell'Oglio Grand. Uff. Gino Cacciari;

Il Consigliere della R. Prefettura di Brescia, dirigente la Divisione Lavori Pubblici, Comm. Dott. Luigi Giannitrapani.

Sono altresì presenti i Signori:

Grand. Uff. Dott. Pietro D'Angelo - Grand. Uff. Dott. Liuprando Filippi; - Comm. Dott. Fausto Fasciani - Comm. Dott. Ing. Oreste Buffoli - Grand. Uff. Dott. Ing. Eugenio Denti - Grand. Uff. Sen. Giovanni Silvestri - Comm. Dott. Ing. Umberto Ramponi - Comm. Dott. Ing. Giuseppe Schiavi - Prof. Avv. Giovanni Vacchelli.

Tutti nella loro qualità di Membri del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dell'Oglio con sede in Brescia.

Avv. Franco Passerini, in rappresentanza del Segretario Federale di Brescia - Ing. Antonio Berlucchi, Comm. Avvocato Ugo Foti, Grand. Uff. Avv. Arturo Reggio, il primo e il terzo, quali Consulenti della Federazione Utenze Bresciane dell'Oglio, ed il secondo quale Capo Divisione del Ministero dei Lavori Pubblici.

PREMESSO:

Che con Regio Decreto 17 maggio 1934, n. 7331, ai Consorzi ed Enti, sopra indicati, venivano assegnate diverse e distinte quantità di acqua del fiume Oglio, per ciascuna Utenza rispettivamente indicate nel Decreto stesso, sotto un triplice titolo, e cioè:

A) a titolo di riconoscimento per antico diritto di uso a sensi dell'art. 2 (lett. b) del T. U. 11 dicembre 1933, n. 1775;

B) a titolo di concessione in via di sanatoria per le maggiori utilizzazioni accertate a scopo irriguo e di produzione di forza motrice dopo il 1854;

C) a titolo di concessione in via precaria per compenso delle perdite, per filtrazioni, dei canali di derivazione.

RITENUTO:

Che, contro tale decreto proposero tempestivamente ricorso davanti il Tribunale delle Acque Pubbliche di Milano le seguenti Utenze:

Il Consorzio della Roggia Fusia; il Consorzio della Roggia Vetra; il Consorzio della Roggia Castrina; i Consorzi delle Roggie Trenzana e Travagliata; il Consorzio della Roggia Baiona; il Consorzio della Roggia Rudiana; il Consorzio della Roggia Castellana; il Consorzio della Roggia Vescovada, con ricorsi notificati addì 8 settembre 1934; i Conti Martinengo per la Roggia Molina con ricorsi 8-11 settembre 1934; il Consorzio Irriguo della Roggia Sale, con ricorso 10 settembre; il Consorzio della Roggia Donna (Belladonna); il Comune di Antegnate; il Consorzio per l'incremento delle Irrigazioni Cremonesi, con ricorsi 5 settembre 1934; domandando sostanzialmente tutte le Utenze, insieme con altre particolari richieste, che il riconoscimento fosse effettuato per titolo legittimo, anzichè per possesso trentennale, e ciascuna di esse richiedendo l'attribuzione a titolo di riconoscimento di maggiore e più alto quantitativo di acque.

RITENUTO ALTRESÌ:

Che, costituitesi le parti davanti al Tribunale delle Acque, le cause sopraddette venivano rinviate più volte, e quindi riunite;

Che, frattanto si studiava tra le Utenze e l'Avvocatura dello Stato la possibilità di un componimento amichevole delle vertenze, allo scopo di procedere al reparto delle acque riconosciute in pieno accordo fra le Utenze interessate;

Che gli On. Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze aderivano a tali intese, al fine di assicurare, con un pacifico reparto delle acque riconosciute, l'amorevole convivenza delle Utenze di ciascuna sponda, ponendosi fine così a secolari divergenze e contese.

POICHÈ:

Tale accordo si è raggiunto e concretato sulla base del quantitativo globale dell'acqua riconosciuta dalla Pubblica Amministrazione, escluse le quantità concesse in via di sanatoria, essendo pacifico e da tutti ammesso (come è sancito espressamente nel R. D. 17 maggio 1934, n. 7331, pag. 18), che « alle maggiori portate da concedere in via di sanatoria potrà provvedersi *soltanto con le nuove disponibilità conseguibili* con la regolazione del lago d'Iseo, in quanto, nel trimestre giugno-agosto di maggiore consumo, le portate utili disponibili del fiume Oglio risultano sufficienti *solo per le competenze di diritto, aumentate delle perdite dei canali* »;

Che, pertanto, è inteso che le Utenze irrigue hanno rinunciato alle rispettive competenze di concessione in via di sanatoria, riservandosi di includere tali quantitativi nella domanda di concessione delle acque nuove (disponibili a seguito della regolazione del lago d'Iseo, attuata dal Consorzio dell'Oglio a mente del Decreto Legge 4 febbraio 1929, n. 456, convertito nella legge 27 giugno 1929, n. 1189), e più precisamente nel piano regolatore delle acque stesse che il Consorzio, unitamente alla detta domanda di concessione, ha predisposto ed inoltrato al Ministero dei Lavori Pubblici (come da Ministeriale 2 agosto 1934, n. 8074-8552, Div. XII), dopo approvazione delle Utenze interessate.

CONSIDERATO:

Che il quantitativo globale di acque del fiume Oglio a regime naturale (modulo naturale) può presuntivamente calcolarsi, secondo i computi studiati dall'Ufficio Idrografico del Po, fissati dal Ministero col ricordato Decreto Reale 17 maggio 1934, n. 7331 ed accettati concordemente dalle Utenze interessate, in moduli 655 nel trimestre di maggior fabbisogno irriguo giugno-luglio-agosto, da dividersi nel modo seguente:

Utenze Bresciane moduli 384 (trecentoottantaquattro); Utenze Bergamasche moduli 84 (ottantaquattro); Utenze Cremonesi moduli 187 (centoottantasette). - Totale moduli 655 (seicentocinquantacinque).

Che pertanto, entro questo quantitativo complessivo deve

effettuarsi il reparto delle acque riconosciute per antico diritto a norma dell'art. 2 (lettera b) del Testo Unico 11 dicembre 1933 n. 1775.

TUTTO CIÒ PROMESSO E RITENUTO

fra le Parti, come sopra costituite, si è convenuto quanto segue :

ART. 1. — Entro i limiti di disponibilità dell'acqua è riconosciuta, a sensi dell'articolo 2, lettera b) del Testo Unico 11 dicembre 1933, n. 1775 delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, alle seguenti Ditte, e nelle misure rispettivamente indicate, e nel trimestre giugno-agosto, il diritto di derivare acque dal fiume Oglio, ivi comprese le perdite, per filtrazione, dei canali di derivazione :

1.	Al Consorzio di Roggia Fusia	m. ³	7,750
2.	" " " " Vetra o Vecchia	"	10,475
3.	" " " " Castrina	"	4,075
4.	" " " " Trenzana e Trav.	"	5,975
5.	" " " " Baiona	"	2,800
6.	" " " " Rudiana	"	1,900
7.	" " " " Castellana	"	4,000
8.	" " " " Vescovada	"	0,850
9.	" " " " Molina	"	0,575
	Totale	m. ³	<u>38,400</u>
10.	Al Consorzio di Roggia Sale	m. ³	4,590
11.	" " " " Belladonna	"	1,916
12.	" " " " Antegnata	"	1,894
	Totale	m. ³	<u>8,400</u>
13.	Al Civico Naviglio di Cremona	m. ³	8,800
14.	Roggia Calciana	"	1,600
15.	Naviglio Grande Pallavicino	"	8,300
	Totale	m. ³	<u>18,700</u>

ART. 2. — Le acque assegnate alle Utenze irrigue in via di concessione precaria restano consolidate e riconosciute a

favore di ciascuna di esse, nei limiti rispettivamente indicati nell'art. 1 del R. D. 17 maggio 1934, n. 7331.

È fatta salva al Consorzio dell'Oglio la facoltà di fissare e graduare nel tempo le possibili sistemazioni dei canali derivatori, a norma del citato Decreto Reale (pag. 19 dell'estratto) e dell'art. 12 del Regolamento per la disciplina dell'esercizio delle utenze sul fiume Oglio, approvato con Decreto Ministeriale 24 giugno 1933.

Restano, peraltro, acquisiti a ciascuna utenza i quantitativi d'acqua risultanti dalle avvenute sistemazioni, qualora il Consorzio dell'Oglio ne riconosca possibile l'utilizzazione razionale.

ART. 3. — Essendo invece pacifico che le acque assegnate alle utenze irrigue in via di concessione di sanatoria superano il modulo naturale del fiume Oglio (moduli 655 nel trimestre giugno-agosto), le utenze interessate vi hanno necessariamente rinunciato, con espressa riserva di comprendere le quantità rispettive nel piano regolatore della distribuzione delle acque disponibili, allegato alla domanda di concessione delle acque medesime presentata dal Consorzio dell'Oglio.

ART. 4. — In relazione alle modifiche introdotte nei precedenti articoli circa la quantità di acqua riconosciuta a ciascuna utenza, restano contemporaneamente variati i canoni di uso previsti nell'art. 4 del citato R. D. 17 maggio 1934, n. 7331.

Il Ministero delle Finanze, sentito quello dei Lavori Pubblici, notificherà la nuova e diversa misura dei canoni dovuti da ciascuna utenza; tenuta ferma, per le acque già concesse in via precaria, la decorrenza dalla data del Regio Decreto 17 maggio 1934, n. 7331.

Nessun canone è dovuto per le acque già concesse in via di sanatoria, essendo pacifico « che alle maggiori portate da concedere in via di sanatoria potrà provvedersi soltanto con le nuove disponibilità conseguibili colla regolazione del lago d'Iseo ».

ART. 5. — Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, restano ferme le disposizioni del citato Re-

gio Decreto 17 maggio 1934, n. 7331, salvo a procedere con separati atti per le questioni particolari a ciascuna utenza.

ART. 6. — In conseguenza di quanto si è convenuto nei precedenti articoli, le utenze come sopra indicate hanno qui formalmente rinunciato ai giudizi promossi con i ricorsi di cui in epigrafe.

Si dà atto che le cause davanti al Tribunale delle Acque sono state cancellate, con l'onere delle spese a carico dei rinuncianti, a norma di legge.

ART. 7. — Il presente atto di accordo è esente da spese e dalle tasse di bollo e di registro, perchè redatto nell'interesse dello Stato.

Richiesto io sottoscritto Cav. Uff. Dott. Giuseppe Orlandi fu Giacomo, Consigliere di Prefettura delegato ai contratti in forma pubblica amministrativa, ho ricevuto questo atto, scritto da persona di mia fiducia, sotto la mia personale direzione, su sei fogli di carta uso bollo, dei quali occupa pagine intere sedici, più parte della diciassettesima, e di cui ho dato personalmente lettura a chiara ed intelligibile voce, in presenza dei suddetti Signori e testimoni, alle parti, le quali mi hanno espressamente dichiarato che il medesimo è conforme alla loro volontà, ed a conferma esse parti e gli altri Signori intervenuti lo sottoscrivono infine e nei fogli intercalari, con me rogante e coi predetti testimoni, ai sensi di legge.

Firmati: *Ferdinando Potenza - Alfonso Mastrangelo - Nonnis Antonino - Antonio Guzzi - Faustino Caravaggi - Nicolò Panciera di Zoppola - Michele Metelli - Gaudenzio Mazzocchi - Giovanni Fogliata - Pietro Salvoni - Gaetano Grazioli - Giuseppe Zani - Giovanni Gorini - Giulio Sanga - Ambrogio Restelli - Achille Verdelli - Adriano Vigolini - Gino Cacciari - Luigi Giannitrapani - Oreste Buffoli - Eugenio Denti - Giovanni Silvestri - Umberto Ramponi - Giuseppe Schiavi - Mario Giandotti - Franco Passerini - Bruno Caffi - Antonio Berlucci - Ing. Luigi Foresti - Ugo Foti - Arturo Reggio - Dott. Giuseppe Orlandi, Consigliere Delegato ai Contratti.*

VI.

CONVENZIONE 22 MAGGIO 1937 FRA LE SOLE UTENZE IRRIGUE.

N. 8217 Rep.

N. 5127 racc.

Convenzione regolante l'uso delle acque del fiume Oglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E IMPERATORE D'ETIOPIA

L'anno 1937 (millenovecentotrentasette), XV E. F., oggi 22 (ventidue) del mese di maggio, in Sarnico, nel palazzo del Teatro del Fascio, a ore 11,30.

Avanti di me Notaio Dott. Guido Scotti, fu Angelo, residente in Romano di Lombardia, ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, senza la presenza di testimoni a cui i Costituiti aventi i requisiti di legge, hanno d'accordo e col consenso di me Notaio rinunciato, si sono personalmente costituiti i signori:

Guzzi Rag. Cav. Uff. Antonio fu Lino Innocente, nato a Milano, e domiciliato a Palazzolo sull'Oglio, agente e stipulante quale Presidente, in nome, conto e rappresentanza del Consorzio Roggia Fusia, Consorzio irriguo con sede in Palazzolo sull'Oglio, al presente atto autorizzato con deliberazione della Deputazione Consortile in data 25 marzo 1937-XV, qui per estratto autentico allegata sotto A.

Caravaggi Comm. Avv. Faustino, fu Giovanni, nato e domiciliato a Chiari, agente e stipulante quale Presidente del Consorzio della Roggia Vetra (o Vecchia) di Chiari, con sede in Chiari, al presente atto autorizzato con deliberazione 27 giugno 1936-XIV, dell'Assemblea qui per estratto autentico allegato sotto B).

Panciera di Zoppola Gambarà Avv. Conte Nicolò, fu Conte Vincenzo, nato e domiciliato in Brescia, agente e stipu-

lante quale Presidente in nome, conto e rappresentanza del Consorzio della Roggia Castrina, con sede in Brescia, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea 7 novembre 1936, qui per estratto autentico allegata sotto C).

Metelli Ing. Dott. Michele Arturo, fu Giovanni, nato a Padenghe, domiciliato a Brescia, agente e stipulante quale Presidente del Consorzio della Roggia Trenzana, con sede in Trezano, uffici in Brescia, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea degli utenti in data 20 maggio 1936, qui per estratto autentico allegata sotto D), ed ancora quale presidente in nome, conto e rappresentanza del Consorzio della Roggia Molina, con sede in Villachiarà di Brescia, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea 21 aprile 1937-XV, qui per estratto autentico allegata sotto E).

Mazzocchi Ing. Dott. Giovanni Gaudenzio, fu Giovanni, nato a Torbole Casaglio, domiciliato a Brescia, agente e stipulante quale Presidente del Consorzio della Roggia Travagliata, con sede in Travagliato, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea 26 luglio 1936, qui per estratto autentico allegata sotto F).

Fogliata Giovanni, fu Giuseppe, possidente, nato e domiciliato a Chiari, agente e stipulante quale Presidente del Consorzio della Roggia Baiona, con sede in Chiari, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea 10 maggio 1936, qui per estratto autentico allegata sotto G).

Salvoni Pietro, fu Antonio, nato a Urago d'Oglio, domiciliato a Rudiano, agente e stipulante quale Presidente del Consorzio della Roggia Rudiana, con sede in Rudiano, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea 26 aprile 1936, qui per estratto autentico allegato sotto H).

Grazioli Avv. Cav. Gaetano, fu Adeodato, nato e domiciliato a Chiari, agente e stipulante quale Presidente in nome, conto e rappresentanza del Consorzio della Roggia Castellana, con sede in Castelvovati, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea 26 aprile 1936, qui per estratto autentico allegata sotto I).

Zani Giuseppe, fu Giovanni, nato a Castelvovati, domiciliato a Rocca Franca, agente e stipulante quale Presidente in nome, conto e rappresentanza del Consorzio della Roggia Vescovada, con sede in Roccafranca, al presente atto autorizzato con deliberazione dell'Assemblea 14 aprile 1936, qui per estratto autentico allegata sotto L).

Gorini Giovanni, fu Angelo, nato e domiciliato in Cividate al Piano, agente e stipulante quale Presidente in nome, conto e rappresentanza del Consorzio di Roggia Sale, con sede in Cividate al Piano, al presente atto autorizzato con deliberazione della Deputazione consortile 25 marzo 1937, qui per estratto autentico allegata sotto M), e ratificata dall'Assemblea in data 28 aprile 1937, con deliberazione pure per estratto autentico allegata sotto N).

Sanga Ing. Dott. Giulio, fu Dott. Giuseppe, nato e domiciliato a Covo, agente e stipulante quale Commissario, in nome, conto e rappresentanza dello Spett. Consorzio di Roggia Donna (o Roggia Belladonna, Pumenenga e Panegiana) con sede in Calcio, tale nominato con decreto ministeriale 30 marzo 1936, XIII, n. 2310, ed in relazione ed esecuzione di propria deliberazione 3 aprile 1937, XV, qui per estratto autentico allegata sotto O).

Restelli Ambrogio fu Vincenzo, nato e domiciliato in Antegnate, agente e stipulante quale Delegato Podestarile del Comune di Antegnate, per la Roggia Antegnata, in relazione ed esecuzione di propria deliberazione 2 aprile 1937-XV, n. 8-1, approvata dall'On. Giunta Provinciale amministrativa di Bergamo, con seduta del 29 aprile 1937-XV, n. 12903-4, e qui in copia autentica allegata sotto P).

Verdelli Ing. Dott. Achille, di Ing. Giulio, nato e domiciliato in Cremona, agente e stipulante quale Segretario in nome, conto e rappresentanza dell'On. Naviglio Civico di Cremona (o Naviglio della Città di Cremona), sede in Cremona, al presente atto delegato ed in esecuzione di deliberazione dell'Amministrazione Navigliare 1° aprile 1937-XV, qui per estratto autentico allegata sotto Q).

Vigolini Ing. Dott. Comm. Adriano fu Enrico, nato a Pescarolo, domiciliato a Cremona, agente e stipulante quale Di-

rettore in nome, conto e rappresentanza dello Spett. Consorzio per l'Incremento della Irrigazione nel Territorio Cremonese sede in Cremona, al presente atto delegato ed in esecuzione della deliberazione dell'Amministrazione del Consorzio stesso 24 marzo 1937-XV, qui per estratto autentico allegato sotto R).

— persone della cui identità personale e capacità giuridica io Notaio sono certo, i quali col presente atto, quali legali rappresentanti delle Utenze sopra nominate, e che costituiscono la totalità delle Utenze derivanti direttamente acqua dal fiume Oglio e tutte state oggetto di riconoscimento col R. Decreto 17 maggio 1934, n. 7331, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno n. 164, del 14 luglio 1934, n. XII, addivengono alla seguente

CONVENZIONE

regolatrice dell'uso delle acque del fiume Oglio:

1° Nel trimestre di massimo fabbisogno irriguo giugno-luglio-agosto, sul quantitativo globale ritenuto di mc. 65,5 (sessantacinque e cinque), vengono assegnati:

Alle utenze bresciane m.³ 38.400 (trentotto e quattrocento) al m.³, in ragione del 58,634%, e precisamente:

Fusia	m. ³	7,750
Vetra	"	10,475
Castrina	"	4,075
Trenzana - Travagliata	"	5,975
Baiona	"	2,800
Rudiana	"	1,900
Castellana o Baioncello di Lograto	"	4,000
Vescovada	"	0,850
Molina	"	0,575

Totale m.³ 38,400

(m.³ trentotto e quattrocento).

convenendo che resta ferma la soppressione del Baioncello di Lograto, derivato dalla Baiona di cui a pagg. 19-20 dell'estratto a stampa del R. D. 17 maggio 1934, n. 7331.

Alle Utenze Bergamasche m.³ 8.400 (otto e quattrocento) al m.³, in ragione del 12,816%, e precisamente:

Sale	m. ³	4,590
Donna	"	1,916
Antegnata	"	1,894

Totale m.³ 8,400

(m.³ otto e quattrocento).

Alle Utenze Cremonesi m.³ 18.700 (diciotto e settecento) al m.³, in ragione del 28,550%, e precisamente:

Naviglio della Citta di Cremona	m. ³	8,800
Calciana	"	1,600
Naviglio Grande Pallavicino	"	8,300

Totale m.³ 18,700

(m.³ diciotto e settecento).

2° Aumentando o diminuendo la portata globale del fiume, ritenuta di m.³ 65,5, la distribuzione effettiva verrà fatta in proporzione delle suddette assegnazioni.

3° Nei due mesi *maggio* e *settembre*, di minore fabbisogno irriguo, sulle portate ridotte verranno fatti i riparti pure nelle stesse proporzioni di cui all'art. 1.

4° Le *acque iernali* (periodo ottobre-aprile) di antico diritto verranno sul modulo da stabilirsi divise nelle stesse proporzioni di quelle estive per i gruppi Utenze Bresciane, Bergamasche e Cremonesi, lasciando che nell'interno di dette Utenze vengano adottati i criteri necessari per contemperare i diritti delle stesse, sia con quelli delle Utenze industriali, per le quali la distribuzione iemale si conviene abbia la preminenza, sia nei riguardi di quelle Utenze, che con la rinuncia delle acque di sanatoria, verrebbero a trovarsi prive o menomate nei loro fabbisogni iernali.

5° Le *acque iernali provenienti dall'invaso*, verranno pure suddivise fra le Utenze irrigue in proporzione delle acque di antico diritto, fermo il concetto che sia data anzitutto la precedenza a soddisfare le esigenze delle Utenze industriali lungo il fiume e scaglionate nell'interno delle singole rogge.

6° Le portate sopra indicate per ciascuna derivazione si intendono assegnate *alla presa del fiume*. Le restituzioni stabilite dal Decreto di riconoscimento nel tratto di fiume considerato, dovranno avvenire effettivamente nelle misure del Decreto indicate compatibilmente coi manufatti esistenti. A tale riguardo il *Consorzio dell'Oglio* predisporrà un prospetto preciso che indichi il modo e la località ove debbono avvenire le restituzioni stesse.

7° Le *acque nuove* derivanti dalla regolazione del lago per il periodo giugno, luglio, agosto, ritenute di m.³ 11 (undici) verranno ripartite per provincie, nella proporzione stessa delle acque vecchie, cioè come le estive di cui all'articolo 1, e cioè:

Utenze Bresciane: m.³ 6,450 compresa la Franciacorta:

Utenze Bergamasche: m.³ 1,410 compreso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Bergamo:

Utenze Cremonesi: m.³ 3,140 compreso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Bergamo;

totale m.³ 11,000 (undici).

e più precisamente:

Fusia	m. ³	0,453
Vetra	»	0,689
Castrina	»	0,272
Trenzana - Travagliata	»	0,526
Baiona	»	1,160
Rudiana	»	0,997
Castellana	»	0,852
Vescovada	»	0,417
Molina	»	0,084
Francia Corta	»	1,000
	Totale m. ³	6,450

Sale	m. ³	0,634
Donna	»	0,398
Antegnata	»	0,128
Consiglio Prov. Economia di Bergamo	»	0,250
	Totale m. ³	1,410

Consiglio Prov. Economia di Bergamo m. ³	0,250
Civico	» 1,354
Calciana e Naviglio Grande	» 1,536

Tornano m. ³	3,140

Diminuendo o aumentando la *portata* degli undici m.³ supposti nell'articolo precedente per le acque nuove, per ragioni dipendenti da un raccorciamento del periodo di svasso o altro, la distribuzione verrà fatta nelle stesse proporzioni del numero precedente.

9° La *quota delle spese annuali* di ammortizzo e di esercizio che verrà stabilita per le Utenze irrigue sarà sostenuta per il 20% dalle acque vecchie, e per l'80% dalle acque nuove.

Il 20%, afferente alle acque vecchie sarà pagato per metà dalle Utenze Bresciane e per l'altra metà dalle Utenze di sponda destra — bergamasche e cremonesi — in proporzione di assegnazione come all'art. 1.

Il residuo 80% verrà pagato dalle acque nuove, nelle proporzioni indicate nell'art. 7.

10° Per le assegnazioni alla *Francia Corta* ed al *Consiglio Provinciale dell'Economia di Bergamo*, di cui all'art. 7, si fanno voti che venga stabilito un termine entro il quale i detti Enti debbano utilizzare le acque stesse loro assegnate.

Agli effetti amministrativi, i due nuovi Enti dovranno rimborsare le quote arretrate di ammortizzo ed interessi e spese di impianto, mentre saranno tenute al pagamento delle altre quote di esercizio, nella proporzione di cui all'art. 7, dall'epoca in cui avrà inizio la loro effettiva utilizzazione.

11° Verranno abbandonati i conguagli per le quote pagate fino al 31 dicembre 1935, intendendosi che i nuovi reparti avranno inizio soltanto col 1° gennaio 1936.

12° Poichè i presenti accordi per quanto riguarda le acque di antico diritto, vengono oggi sanciti dall'Autorità competente, i Rappresentanti delle Utenze irrigue dichiarano di ritirare i ricorsi presentati al R. Tribunale Regionale delle Acque di Milano, per quanto riguarda i rapporti fra di loro, mentre rimarranno in vigore per la sola parte che riguarda que-

stioni particolari di ciascuna Utenza e che esulano dai presenti accordi.

13° Le Utenze intervenute prendono atto delle comunicazioni ed assicurazioni date dal Consorzio dell'Oglio circa il definitivo consolidamento delle acque precarie.

14° I sottoscritti nell'accingersi a nome e nell'interesse delle singole Utenze rappresentate, alla firma del presente accordo, che bene potrà chiamarsi « *La pace dell'Oglio* », sentono il bisogno di manifestare la propria vivissima soddisfazione per l'evento che chiude un plurisecolare periodo di dissidî, di contese, di vertenze, di lotte, qualche volta anche cruento, mai eliminate nè da interventi di Stato, nè da trattati di pace. L'unità politica, costituitasi attorno all'ex confine dell'Oglio, si integra così finalmente, in una unità morale, di concordia, di propositi, e di intenti, che supera e compone antagonismi e contrasti che nel passato, presente e remoto, hanno periodicamente turbato i rapporti fra gli Agricoltori delle vaste e pingui pianure bresciane, bergamasche e cremonesi, irrigate dalle acque del fiume Oglio.

L'evento lietissimo fu reso possibile e dal nuovo clima politico che impone la subordinazione di ogni particolare interesse al superiore interesse della Nazione, e dalla concorde volontà e saggezza degli uomini che affrontarono il problema col fermo e tenace proposito di raggiungere un accordo equo e definitivo.

A tutti coloro che contribuirono alla risoluzione dell'arduo problema, i sottoscritti sentono il dovere di esprimere i sensi della più profonda gratitudine.

Si costituiscono pure i Signori:

On. Gr. Uff. Dott. Gino Cacciari, fu Giovanni, nato a Malalbergo, domiciliato a Bologna;

Gr. Uff. Dott. Pietro D'Angelo, di Luigi, nato a Casacanditella (Chieti);

Gr. Uff. Dott. Liutprando Filippi, fu Coroliano, nato a Siena, domiciliato a Roma;

Comm. Dott. Fausto Fasciani, fu Salvatore, nato a Sulmona, domiciliato a Roma;

Cav. Uff. Dott. Alfonso Mastrangelo, fu Gennaro, nato a Eboli, domiciliato a Brescia;

Comm. Avv. Antonino Nonnis, di Gavino, nato a Cagliari, domiciliato a Milano;

Comm. Ing. Oreste Buffoli, fu Benedetto, nato a Villacogozzo, domiciliato a Brescia;

Denti Gr. Uff. Ing. Dott. Eugenio, fu Alessandro, nato a Milano, ivi domiciliato;

Silvestri Gr. Uff. Senatore Giovanni, fu Gerolamo, nato a Genova, domiciliato a Milano;

Ramponi Ing. Comm. Umberto, di Saulle, nato a Manerbio, domiciliato a Bologna;

Giandotti Gr. Uff. Ing. Dott. Mario, fu Ulisse, nato a Firenze, domiciliato a Roma;

Comm. Ing. Giulio Schiavi, fu Luigi, nato a Mantova, ivi domiciliato.

Il primo nella sua veste di Presidente, gli altri quali Consiglieri del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio dell'Oglio, sede in Brescia. Persone della cui identità personale e capacità giuridica io Notaio sono certo, i quali, confermata la rinuncia a testimoni a quest'atto di accordo e col consenso di me Notaio, intervengono al presente atto in segno di adesione e per le opportune raccomandazioni alla Pubblica Amministrazione dello Stato per quanto di sua competenza.

Tutti i costituiti prendono atto con soddisfazione che sono presenti Autorità e Gerarchi delle tre provincie interessate, i quali col loro ambito intervento hanno voluto conferire maggiore solennità e dare maggiore risalto alla presente Convenzione.

I costituiti tutti espressamente dichiarano di rinunciare alla lettura degli allegati a sensi articolo 51 Legge Notarile.

Per le firme dei fogli intermedi vengono delegati i Signori:

Caravaggi Comm. Faustino - Sanga Dott. Ing. Giulio - Vigolini Dott. Ing. Adriano.

E richiesto io Notaio ricevo questo pubblico atto che da me scritto ho letto — omessa per la rinuncia sopra fatta la

lettura di 16 allegati — ai Costituiti, i quali tutti lo approvano e lo sottoscrivono qui in calce con me Notaio, mentre i primi fogli sono sottoscritti dai soli delegati e da me Notaio.

Firmati: *Antonio Guzzi, Faustino Caravaggi, Avv. Nicolò Panciera di Zoppola Gambara, Ing. Metelli Michele Arturo, Ing. Gaudenzio Mazzocchi, Fogliata Giovanni, Pietro Salvoni, Avv. Gaetano Grazioli, Zani Giuseppe, Gorini Giovanni, Ing. Giulio Sanga, Restelli Ambrogio, Ing. Achille Verdelli, Ing. Adriano Vigolini, Gino Cacciari, Pietro D'Angelo, Liutprando Filippi, Nonnis Antonino, Fausto Fasciani, Mastrangelo Alfonso, Ing. Oreste Buffoli, Ing. Mario Giandotti, Denti Eugenio, Giovanni Silvestri, Ing. Giulio Schiavi, Umberto Ramponi.*

(L. S.) firm. Dr. GUIDO SCOTTI - Notaio.

VII.

CONVENZIONE AGGIUNTIVA 3 LUGLIO 1937 TRA LE UTENZE
IRRIGUE DERIVANTI DAL FIUME OGLIO.

N. 8250 rep.

N. 5150 racc.

DEPOSITO DI DOCUMENTO

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E IMPERATORE D'ETIOPIA

L'anno 1937 (millenovecentotrentasette) XV oggi 3 (tre) luglio in Romano Lombardia, Via Mazzini 6, nel mio studio.

Avanti di me notaio Dr. GUIDO SCOTTI fu Angelo, residente in Romano Lombardia ed iscritto presso il Collegio notarile di Bergamo, senza la presenza dei testimoni a cui i Costituiti aventi i requisiti di legge hanno d'accordo e col consenso

di me notaio rinunciato, si sono personalmente costituiti i signori:

CARAVAGGI comm. avv. FAUSTINO, fu Giovanni, nato e domiciliato in Chiari;

GRAZIOLI avv. cav. GAETANO, fu Adeodato, nato e domiciliato in Chiari;

VICOLINI ing. dr. comm. ADRIANO, fu Enrico, nato a Pesce-
rolo, domiciliato a Cremona;

SANGA ing. dr. GIULIO, fu dr. Giuseppe, nato e domiciliato a Covo;

persone della cui identità personale e capacità giuridica io notaio sono certo, i quali col presente atto: — il primo nella sua veste di Presidente della Federazione delle Utenze Irrigue di Sponda Sinistra dell'Oglio e anche quale Presidente del Consorzio di Roggia Vetra di Chiari sede in Chiari, una delle Utenze della Provincia di Brescia derivante acqua dal fiume Oglio; il secondo quale Segretario della Federazione delle Utenze Irrigue di Sponda Sinistra dell'Oglio, e anche quale Presidente del Consorzio della Roggia Castellana sede in Castelcovati, altra delle Utenze della Provincia di Brescia derivante acqua dal fiume Oglio; il terzo quale Direttore del Consorzio per l'Incremento della Irrigazione nel territorio Cremonese sede in Cremona (per le due derivazioni Calciana e Naviglio Grande Pallavicino) altra delle Utenze della Provincia di Cremona derivante acqua dal fiume Oglio; il quarto quale Commissario del Consorzio di Roggia Donna sede in Calcio, altra delle Utenze della Provincia di Bergamo pure derivante acqua dal fiume Oglio.

Mi richiedono del deposito nei miei atti, perchè se ne effettui la registrazione e se ne rilascino poi copie autentiche, di *dichiarazione* colla quale tutte le Utenze irrigue bresciane, bergamasche e cremonesi derivanti acqua dal fiume Oglio e costitutesi nell'istrumento 22 maggio 1937-XV n. 8217 5127 rep. miei rogiti, riconoscono e dichiarano che la convenzione stipulata fra dette Utenze col citato mio rogito 22 maggio 1937 XV" n. 8217/5127 rep. si deve ritenere preceduta dalle premesse tenorizzate nella dichiarazione che si deposita.

Aderendo a tale richiesta io notaio ritiro la dichiarazione che consta di due fogli di carta bollata da L. 6 debitamente firmati, e, previa lettura fattane, la allego al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

E richiesto io notaio di quanto sopra ho redatto il presente verbale che da me scritto ho letto in un allegato A ai Costituiti i quali lo approvano e lo sottoscrivono come sottoscrivono i due fogli dell'allegato A con me notaio.

Firmato: Avv. FAUSTINO CARAVAGGI, Avv. GAETANO GRAZIOLI, Ing. ADRIANO VIGOLINI, Ing. GIULIO SANCA, Dr. GUIDO SCOTTI, notaio (l. s.).

Allegato A al n. 8250/5150 rep. rogiti dr. Guido Scotti.

DICHIARAZIONE.

30 giugno 1937 XV^o.

I sottoscritti Signori:

GUZZI rag. cav. uff. Antonio Presidente in rappresentanza del Consorzio Roggia Fusia sede in Palazzolo sull'Oglio;

CARAVAGGI comm. avv. Faustino Presidente in rappresentanza del Consorzio della Roggia Vetra di Chiari, sede in Chiari;

PANCIERA DI ZOPPOLA GAMBARA avv. conte Nicolò Presidente in rappresentanza del Consorzio della Roggia Castrina sede in Brescia;

METELLI ing. dr. Michele Arturo Presidente in rappresentanza dei:

Consorzio della Roggia Molina sede in Villachiarà;

Consorzio della Roggia Trenzana sede in Trenzano;

MAZZOCCHI ing. dr. Giovanni Gaudenzio Presidente in rappresentanza del Consorzio della Roggia Travagliata sede in Travagliato;

FOGLIATA Giovanni fu Giuseppe Presidente in rappresentanza del Consorzio della Roggia Baiona sede in Chiari;

SALVONI Pietro fu Antonio Presidente in rappresentanza del Consorzio della Roggia Rudiana sede in Rudiano;

GRAZIOLI avv. cav. Gaetano Presidente in rappresentanza del Consorzio della Roggia Castellana sede in Castelvovati;

ZANI Giuseppe fu Giovanni Presidente in rappresentanza del Consorzio della Roggia Vescovada sede in Roccafranca;

GORINI Giovanni fu Angelo Presidente in rappresentanza del Consorzio di Roggia Sale sede in Cividate al Piano;

SANCA ing. dr. Giulio Commissario ministeriale in rappresentanza del Consorzio di Roggia Bella Donna sede in Calcio;

RESELLI Ambrogio Delegato Podestarile in rappresentanza del Comune di Antegnate per la Roggia Antegnate;

VERDELLI ing. dr. Achille Segretario in rappresentanza del Naviglio Civico di Cremona sede in Cremona;

VIGOLINI ing. dr. comm. Adriano Direttore in rappresentanza del Consorzio per l'Incremento della Irrigazione nel Territorio Cremonese sede in Cremona.

Tutti debitamente autorizzati dalle rispettive Utenze con deliberazioni allegate all'istrumento 22 maggio 1937 XV^o n. 8217/5127 rep. rogiti dr. Guido Scotti notaio residente in Romano Lombardia ivi registrato il 2 giugno 1937 XV^o n. 614 vol. 91 pubb. con L. 178,20:

Esposto che con detto istrumento 22 maggio 1937 XV^o fra tutte le Utenze qui rappresentate veniva stipulata convenzione regolante l'uso e la distribuzione delle acque derivate dal fiume Oglio;

Che all'accordo consacrato da tale convenzione si è addivenuti facendosi precedere il testo della proposta convenzione da alcune *premesse* che non furono riportate nell'istrumento stesso;

Che interessa che delle *premesse* rimanga memoria e ne sia fatta accettazione, ritenendo doversi le *premesse* stesse considerare parte integrante della convenzione;

Danno atto e dichiarano:

Che la convenzione stipulata con l'istrumento 22 maggio 1937 XV^o n. 8217/5127 rep. rogiti Scotti notaio in Romano di Lombardia ivi registrato il 2 giugno 1937 n. 614 vol. 91 pubb., deve ritenersi preceduta dalle seguenti

PREMESSE.

Che con R. Decreto 17 maggio 1934 n. 7331 venivano emessi i riconoscimenti del diritto di derivare dal fiume Oglio alle Utenze antiche di detto fiume:

Che contro detto Decreto la maggior parte delle Utenze ebbe a proporre tempestivamente ricorso davanti al R. Tribunale delle Acque Pubbliche di Milano, e precisamente:

- il Consorzio della Roggia Fusia;
- il Consorzio della Roggia Vetra;
- il Consorzio della Roggia Castrina;
- i Consorzi riuniti delle Roggie Trenzana e Travagliata;
- il Consorzio della Roggia Baiona;
- il Consorzio della Roggia Rudiana;
- il Consorzio della Roggia Castellana;
- il Consorzio della Roggia Vescovada;
- il Consorzio generale della Roggia Molina (già contessa Martinengo);
- il Consorzio di Roggia Sale;
- il Consorzio di Roggia Bella Donna;
- il Comune di Antegnate;
- il Consorzio per l'incremento della irrigazione territorio cremonese;

Considerato che la Roggia Molina, già di proprietà della contessa Luigia Martinengo Villagana vedova Medolago Albani è passata in proprietà al Consorzio generale di irrigazione della Roggia Molina con sede in Villachiarà, per strumento 25 febbraio 1936 XV n. 4465/3090 rep. rogiti dr. Eligio Guizzi notaio in Borgo S. Giacomo;

Che durante lo svolgimento delle pratiche per i procedimenti legali presso il Tribunale delle Acque, venivano intavolate delle trattative dirette allo scopo di dirimere le divergenze di vedute e di raggiungere un accordo che ponesse fine alle secolari contese fra i derivanti delle due sponde:

Che dette trattative sortirono buon esito raggiungendosi l'auspicato accordo sia per quanto riguarda le assegnazioni

delle portate vecchie (ossia di diritto) sia per quelle nuove (derivanti dalla regolazione del lago), nonchè per il reparto delle spese inerenti alle opere e all'esercizio della regolazione del lago e del fiume emissario;

Che il quantitativo globale di acqua dell'Oglio a regime naturale (modulo naturale) disponibile fra l'emissario del lago d'Iseo e la diga del Naviglio Grande Pallavicino, può presuntivamente calcolarsi, secondo i computi dell'Ufficio Idrografico del Po, ed accettati dalle Utenze interessate, in moduli 655 nel trimestre di maggior fabbisogno irriguo Giugno, luglio, agosto:

Che nella detta portata di moduli 655 si intende conglobato il contingente di acqua assegnato nel Decreto a titolo precario, mentre si intende escluso quello concesso in via di sanatoria, dovendo quest'ultimo essere prelevato dalle acque nuove ottenute con le opere di invaso del lago d'Iseo;

Che il quantitativo globale dell'acqua nuova, ossia derivante dalla regolazione del lago, deve ritenersi di moduli 110 e che deve riferirsi solamente al trimestre di maggior fabbisogno (giugno, luglio, agosto), in quanto per il mese di maggio i maggiori afflussi dovranno servire per la formazione dell'invaso estivo, e per il mese di settembre il lago si troverà completamente svasato, mentre gli eventuali maggiori afflussi potranno servire per la formazione dell'invaso invernale;

Che alle due Utenze nuove di Franciacorta e Consiglio Provinciale dell'Economia di Bergamo venne convenuto di assegnare sui moduli 110 di acque nuove, moduli 10 per la Franciacorta, da prelevarsi dal contingente spettante alle Utenze Bresciane, e moduli 5 per il Consiglio Provinciale dell'Economia di Bergamo, da prelevarsi per moduli 2,5 dal contingente bergamasco e per moduli 2,5 da quello cremonese, in giusta metà fra il Naviglio della Città di Cremona e il Consorzio Irrigazioni Cremonesi;

Che a chiarimento del reparto delle acque nuove di cui all'art. 7 della convenzione, riferibilmente alle assegnazioni alle Roggie Donna e Antegnate, il quantitativo di m.³ 0,398 al m.³ della Donna è comprensivo della quota spettante alla Roggia stessa e dovute dalla Antegnata in m.³ 0,128 al m.³.

cosicchè deve intendersi effettivamente assegnato alle bocche sul fiume per le acque nuove m.³ 0,270 al m.³ per la Donna e m.³ 0,256 al m.³ per la Antegnata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmati

Rag. ANTONIO GUZZI, Presidente Roggia Fusia -
Avv. FAUSTINO CARAVAGGI, Presidente della Roggia Ve-
tra - Avv. NICOLÒ PANCIERA DI ZOPPOLA, Presidente Rog-
gia Castrina - Ing. MICHELE METELLI, Presidente della
Roggia Trenzana e Molina - Ing. GAUDENZIO MAZZOCCHI,
Presidente Roggia Travagliata - GIOVANNI FOGLIATA, Pre-
sidente Roggia Baiona - PIERO SALVONI, Presidente Rog-
gia Rudiana - Avv. GAETANO GRAZIOLI, Presidente Rog-
gia Castellana - ZANI GIUSEPPE, GORINI GIOVANNI, Ing.
GIULIO SANGA, RESTELLI AMBROCIO, Ing. ACHILLE VER-
DELLI per il Naviglio Civico di Cremona - Ing. ADRIANO
VICOLINI pel Consorzio Irrigazioni Cremonesi (Calciana-
Naviglio Grande Pallavicino).

Firmato: *Avv. Faustino Caravaggi, Avv. Gaetano Gra-
zioli, Ing. Adriano Vigolini, Ing. Giulio Sanga.*

Firmato: *Dott. Guido Scotti, notaio (l. s.).*